

Economia Parma

Intervista all'economista docente all'Università Cattolica Sacro Cuore e alla Sda Bocconi

Daveri: «La Cina rallenterà la crescita al di sotto del 7%»

Crisi del Dragone «Lo Stato non può cancellare gli squilibri creati»

Patrizia Ginepri

Anche ieri è stata una giornata di vendite pesanti sulle borse Europee, che ancora una volta hanno fatto i conti con il brusco rallentamento dell'economia cinese. L'attività manifatturiera del Paese del Dragone è piombata ai minimi dal 2009 provocando nuove turbolenze. Ne parliamo con l'economista Francesco Daveri.

La crisi finanziaria cinese è la prova che non può più esistere un modello basato sul capitalismo di Stato?

E' la prova che, se si coltivano squilibri e non ci si pone rimedio, questi squilibri non possono essere cancellati con la mano visibile dello Stato. Neanche in Cina il governo può indirizzare a lungo l'andamento del mercato azionario né obbligare le banche a comprare azioni che in prospettiva varranno meno. **Cosa si aspetta, nel breve, per il Paese del Dragone?** La Cina rallenterà la sua crescita al di sotto del 7%. Ma meno rapidamente di quanto si è temuto in questi giorni. Perché il governo cinese non può tradire improvvisamente le aspettative di crescita che ha alimentato per tanti anni. E così continuerà a dare un sostegno all'economia.

La mossa della Banca Centrale cinese è stata quella di svalutare lo yuan. Come la interpreta? Il valore di una valuta normalmente si determina sul mercato. Non così per lo yuan il cui



Effetti nell'Ue

Il lusso soffre da tempo dopo il giro di vite contro la corruzione»

valore era sempre stato fortemente influenzato dal governo, con acquisti sistematici di dollari per tenerne alto il valore.

Ora però l'economia cinese rallenta e così il governo lascia che la sua valuta si deprezzi un po'. **Si ipotizza una guerra valutaria che potrebbe essere provocata da un'ulteriore svalutazione cinese. Lo ritiene uno scenario possibile?**

Sono anni che è in corso una guerra valutaria giocata dalle banche centrali di Usa, Giappone, Regno Unito e, da qualche mese, Eurozona, con politiche di enorme espansione della liquidità per sostenere le loro economie che sono difficoltose. Questa guerra andrà sicuramente avanti.

Riguardo alla Borsa cinese, dobbiamo aspettarci crolli periodici di Shanghai?

Sì. Il rallentamento dell'economia vuol dire meno profitti anche per le grandi imprese quotate, il che porterà la borsa a contrarsi rispetto ai livelli di oggi. Ma il governo ha anche promesso ai cinesi che investendo in borsa avrebbero moltiplicato i loro risparmi. E quindi, per mantenere la sua promessa, farà il possibile per sostenerne l'andamento.

Quali sono le conseguenze per i Paesi europei e per l'Italia in particolare?

La maggior parte delle imprese dei paesi europei (tranne la Germania) esporta poco in Cina. La borsa cinese è poi sostanzialmente chiusa ai capitali esteri. Quindi l'effetto diretto sarà piccolo, con qualche eccezione.

Lusso e Cina, un matrimonio a prova di svalutazione?

Una delle eccezioni è appunto il settore del lusso che però in Cina ha già cominciato a soffrire da tempo, in corrispondenza con la battaglia contro la corruzione intrapresa dal presidente Xi Jinping. Per i membri del partito e delle grandi aziende che negli ultimi anni si sono arricchiti, diciamo così, in modo un po' informale, è diventato più difficile andare a fare la spesa di beni di lusso nel paese. Alcuni vanno a farla in via Montenapoleone a Milano, il che aiuta i consumi nel nostro paese.

Che cosa farà la Fed? Rialzerà i tassi?

L'economia americana continua ad andare meglio delle altre

economie occidentali. Sarebbe quindi normale che la Fed aumentasse i tassi. Eppure secondo me è improbabile che lo faccia presto.

Le informazioni sull'economia Usa indicano un dollaro apprezzato che quindi potrebbe minacciare la crescita del Pil americano, prezzi delle materie prime in ribasso, inflazione effettiva al netto di alimentari e materie prime e spese legate alla casa all'1% e salari che non crescono in modo generalizzato malgrado il calo della disoccupazione. Questi dati segnalano che l'economia Usa non è surriscaldata. Perché dunque la Fed dovrebbe avere fretta di alzare i tassi?

E la Bce come si muoverà?

La Bce non si cura direttamente del cambio euro-dollaro. Andrà avanti con i suoi piani di acquisti di titoli programmati che potrebbero andare avanti oltre il settembre 2016.

Che cosa differenzia questa crisi da quella delle Tigri asiatiche del 1997 o dei mutui subprime del 2008?

Da allora c'è sempre un eccesso di debito in qualche parte del mondo così come i bilanci di qualche istituzione pubblica o privata troppo esposta al debito che devono dimagrire. In queste situazioni prima si vedono i crolli di borsa e le crisi finanziarie, poi i salvataggi e l'instabilità sui mercati finanziari. Dovrà però arrivare il deleveraging, cioè la riduzione dei debiti (e un rallentamento della crescita generale). Se non sarà così il problema verrà solo rinviato al futuro. ♦



InBreve

GRUPPO LEN
Al Workout Pasubio il «Festival del talento»

■ Creatività e intraprendenza saranno le protagoniste oggi delle storie che prenderanno vita al «Festival del Talento»: un'intera giornata dedicata ai liberi professionisti della città e non solo. L'evento, organizzato dal Gruppo Len, network di formazione e consulenza professionale, in occasione del suo decimo compleanno e con il patrocinio del Comune di Parma, prende il via questa mattina alle 9 e si svolgerà fino a tarda sera presso il Workout Pasubio di via Palermo. Il Festival si propone di favorire la contaminazione non solo tra persone, ma anche tra imprese, associazioni e territorio per dare vita a un circuito virtuoso di buone pratiche che mettono a valore comune il talento. L'evento è aperto alla cittadinanza e sarà possibile seguire la diretta social su Facebook e Twitter ricercando l'hashtag #LEN10Anni.

UNIONCAMERE E.R.

In Emilia crescono le imprese gestite da stranieri

■ Prosegue in Emilia-Romagna la crescita della base imprenditoriale straniera, seppur più lenta rispetto a quanto avviene a livello nazionale. Al 30 giugno, secondo i dati di Unioncamere regionale, le imprese attive straniere raggiungono quota 44.054 (il 10,7% del totale). In un anno, aumento di 1.160 unità, +2,7%. Le ditte individuali (+714 unità, +2%) costituiscono l'89,8% dell'impegno straniero. L'incremento è determinato soprattutto dall'aumento delle imprese del commercio (+3,4).

ISTAT AGOSTO

Inflazione, a Parma sale più della media nazionale



■ L'inflazione a Parma nel mese di agosto è più alta della media nazionale: +0,6% rispetto ad agosto 2014 (inflazione tendenziale) e +0,4% rispetto al mese prima. Il tasso nazionale è, in entrambi i casi, +0,2%.

Dalle rilevazioni del Comune emerge che i prezzi aumentano in particolare nel settore degli alimentari: se in luglio i prezzi aumentavano in media di 1,9%, in agosto il tasso è +2,5%.

Resta alto l'incremento dei prezzi nel settore delle bevande alcoliche e dei tabacchi: +3% annuo (era +3,3% in luglio).

Stabili i prezzi media delle spese per abitazione, acqua, elettricità e altri combustibili. Calano invece i prezzi nel settore dei trasporti, che comprende i carburanti.

Analizzando i dati ecco la Top 5 dei rincari in agosto: bevande alcoliche e tabacchi +3% annuo; prodotti alimentari e bevande analcoliche +2,5%; istruzione +1,7%; abbigliamento e calzature +1,6%; mobili, articoli e servizi per la casa +1,5%. I prezzi che scendono con maggiore consistenza sono: trasporti: -2,9% annuo e comunicazioni -1%. ♦ A.V.

Cisita Parma Informa



WILLIAMS RESPONSE PER L'AZIENDA
CISITA PARMA

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

Nuovo Catalogo Corsi Lean Six Sigma 2015-2016

■ Cisita Parma, in collaborazione con HH&Partners, società di formazione e consulenza industriale con particolare focus sulla performance di processo, ha ideato il «Catalogo Lean Six Sigma» per offrire una gamma di percorsi dedicati alla formazione e aggiornamento dei profili professionali interessati a sviluppare competenze specifiche per analizzare i flussi del valore e produttivi, migliorare l'efficienza, ridurre i costi, programmare in maniera efficace le attività, migliorare la qualità manageriale. Per maggiori informazioni rivolgersi a Elisa Oppici, oppici@cisita.parma.it

Open day Corsi Its biennio 2015-2017

■ Sei interessati ai corsi Its, ma vorresti avere qualche informazione in più? Vorresti conoscere il piano formativo, le materie che studierai, le attività che ti verranno proposte, i docenti che ti seguiranno, le esperienze di stage in azienda e i possibili sbocchi professionali? Allora partecipa agli Open day che si terranno nel mese di settembre. La partecipazione è totalmente gratuita e a fine presentazione potrai visitare le aziende che ospitano l'evento. L'iscrizione ai corsi è obbligatoria. **Open Day Its Maker** - 9 settembre, ore 17, alla Dallara Autotomobili. Per informazioni: Francesca Caiulo, caiulo@cisita.parma.it

ma.it, Open Day Its Tech&Food, 17 settembre, ore 9, nella sede del gruppo Barilla.

Per informazioni: Alessandra Pistilli, pistilli@cisita.parma.it

Nuovi finanziamenti per sviluppo e internazionalizzazione

■ Il ministero dello Sviluppo economico ha promosso i «Voucher» per l'internazionalizzazione, finalizzati a sostenere le Pmie le reti di imprese nell'accesso e consolidamento nei mercati internazionali. Cisita Parma è stata inserita nell'elenco delle società specializzate nella fornitura di servizi di Temporary Export Management, accreditate dal Mise, in modo da poter affiancare le aziende che intendono

richiedere il contributo a fondo perduto del valore massimo di 10 mila euro, utilizzando, appunto, per l'acquisto di un servizio di Temporary Export Management. Per partecipare al bando, le aziende interessate dovranno registrarsi, a partire dal 1 settembre, tramite la procedura informatica.

La Regione Emilia Romagna, inoltre, con il nuovo bando «Progetti di ricerca e sviluppo delle imprese» intende rafforzare le strutture della ricerca nelle imprese attraverso l'inserimento di nuovo personale altamente qualificato e favorire i processi di diversificazione produttiva innovando l'esistente o realizzando nuovi prodotti, nuovi servizi o nuovi sistemi ad alto contenuto tecnologico. In questo caso possono richiedere il finanziamento

(entro il 30 ottobre) sia grandi imprese sia Pmi. Cisita Parma è il partner ideale per le aziende che intendono cogliere l'opportunità di questo bando.

Un'altra interessante opportunità è rappresentata da «**Brevetti+2**», l'incentivo per valorizzare i brevetti più attuali e i progetti più qualificati delle Pmi che derivano dai risultati della ricerca pubblica e privata. Le agevolazioni sono destinate alle imprese (micro, piccole e medie) con sede legale e operativa in Italia e prevedono un contributo - in regime di minimis - a fondo perduto fino a un massimo di 140 mila euro che non può superare l'80% dei costi ammissibili. Per gli spin-off accademici possono arrivare al 100% dei costi ammissibili. La domanda va presentata online

dal 6 ottobre. Info: Claudio Biasetti, biasetti@cisita.parma.it

Master «Rendere competitiva l'azienda»

■ Si terrà il prossimo 8 ottobre (18-19.30) la presentazione del Master «Rendere competitiva l'azienda», un nuovo percorso di formazione per imprenditori e management composto da: un incontro gratuito, aperto a imprenditori e manager, nell'ambito del quale verranno analizzati gli aspetti sui quali è cambiato/cambierà nei prossimi anni il controllo di gestione; 3 giornate di formazione dedicate al controllo e allo sviluppo del business. Info: Giorgia Giovannenze, giovannenze@cisita.parma.it

Per TUTTO il MESE di SETTEMBRE

20%
di SCONTO

su TUTTI I VINI in BOTTIGLIA

PESCA GIALLA da VASO

Prezzi shock

NEWS

AZIENDA AGRICOLA AZ

I valori della tua cantina

PUNTO VENDITA di PARMA

Via Mantova, 79 - Tel. 0521.270663

fino ad esaurimento scorte